

## Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 15/02/2018

Delibera n. 2

**Riguardante l'argomento inserito al n. 2 dell'ordine del giorno:**

ADOZIONE DELLA VARIANTE SPECIFICA AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE, AI SENSI DELL'ART. 27 BIS L.R. 20/2000 E ART. 76 L.R. 24/2017

L'anno **duemiladiciotto** questo giorno **15** del mese di **febbraio**, alle ore **13:10**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del **Presidente Manghi Giammaria**, i Signori:

MANGHI GIAMMARIA	Presente
AGUZZOLI CLAUDIA DANA	Assente
CASALI PAOLA	Presente
MALAVASI ILENIA	Assente
MAMMI ALESSIO	Presente
MORELLI MARIACHIARA	Presente
MORETTI MARCELLO	Assente
SACCARDI PIERLUIGI	Assente
FANTINATI CRISTINA	Presente
BIGI MAURO	Presente
GUIDETTI SIMONA	Presente
MANARI ANTONIO	Presente
DELSANTE PAOLO	Assente

Presenti n. **8** Assenti n. **5**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Aguzzoli, Delsante.

Partecipa all'adunanza il **Segretario Generale Dott. Tirabassi Alfredo Luigi**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare, apre la seduta. Come scrutatori vengono designati: **Fantinati Cristina, Guidetti Simona, Manari Antonio**.

**Omissis**

Si dà atto che:

- a seguito dell'ingresso dei consiglieri SACCARDI PIERLUIGI, MALAVASI ILENIA e MORETTI MARCELLO, i **presenti sono n. 11**;
- la registrazione audio della seduta è conservata presso la segreteria generale.

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

- il Consiglio provinciale ha approvato con deliberazione n. 124 del 17/06/2010 la variante generale al PTCP;
- ai sensi dell'art. 21 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e con atto d'intesa sottoscritto in data 15 giugno 2010 tra Provincia, Autorità di Bacino del Fiume Po e Regione Emilia-Romagna, il PTCP ha assunto valore ed effetti del Piano di Assetto Idrogeologico;
- ai sensi della L.R. 20/2000 il PTCP si configura come strumento di indirizzi, direttive e prescrizioni inerenti tematiche di rilevanza sovracomunale, sia riferite al sistema insediativo-infrastrutturale che paesaggistico-ambientale, con particolare riguardo ai temi inerenti la qualità del paesaggio, il contrasto al consumo di suolo, il coordinamento dell'assetto infrastrutturale ed insediativo, la valorizzazione e tutela del territorio rurale. Esso, pertanto, definendo a scala intermedia le scelte, gli obiettivi e le tutele contenute negli strumenti di pianificazione regionale, generali e settoriali, si pone come strumento di riferimento per la pianificazione comunale;
- nell'arco temporale di attuazione del PTCP vigente sono intervenuti aggiornamenti sia legislativi che pianificatori, come meglio dettagliati nel seguito, mentre la fase gestionale ha evidenziato alcune incongruenze legate ad errori materiali, ovvero a modificazioni del quadro conoscitivo (linee elettriche, stabilimenti RIR, ecc.), nonché la necessità di introdurre chiarimenti nell'apparato normativo, che comportano un conseguente aggiornamento normativo e cartografico del piano;
- in ordine al principio della semplificazione degli strumenti di pianificazione, si è resa necessaria una rivisitazione dell'apparato normativo, teso ad una migliore applicazione delle norme del PTCP;
- successivamente all'approvazione del PTCP sono stati emanati numerosi provvedimenti normativi statali e regionali che ne richiedono un aggiornamento ed adeguamento, tra i quali si elencano di seguito i principali:
  - DPR 2 agosto 2010 "Nuova perimetrazione del parco nazionale dell'appennino tosco-emiliano";
  - DM 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
  - DAL 28/2010 "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica";

- D.Lgs 59/2010 “Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno”;
- DAL 51/2011 “Individuazione delle aree e dei siti per l’installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l’utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili eolica, da biogas, da biomasse e idroelettrica”;
- DAL. 67/2011 “Modifica del provvedimento istitutivo della Riserva naturale Rupe di Campotrera: modifica della deliberazione del Consiglio regionale 13 ottobre 1999, n. 1268”;
- DGR 549/2012 “Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 227/2001 e dell'art. 34 della L.R. 22 dicembre 2011 n. 21”;
- DGR 893/2012 “Revisione dei perimetri dei siti natura 2000 ed individuazione di nuovi siti. Aggiornamento della banca-dati di rete natura 2000”;
- DGR 1688/2013 “Nuova direttiva per l'applicazione dell'art. 2 della legge regionale 29 settembre 2003, n. 19 recante: "norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico”;
- LR 15/2013 “Semplificazione della disciplina edilizia” (che introduce l’art. 18-bis della L.R. 20/2000);
- LR 24/2013 “Modifiche alla legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 (disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo)”;
- DGR 279/2014 “Linee guida per la redazione della carta delle potenzialità archeologiche del territorio”;
- DGR 994/2014 “Atto di coordinamento tecnico regionale per la semplificazione degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, attraverso l'applicazione del principio di non duplicazione della normativa sovraordinata (art. 16 e 18-bis, comma 4, LR 20/2000). Modifiche dell'atto di coordinamento sulle definizioni tecniche uniformi per l'urbanistica e l'edilizia (DAL 279/2010)”;
- DGR 1157/2014 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa, tra Regione e Province, e degli elaborati tecnici della rete delle ciclovie regionali”;
- LR 14/2014 “Promozione degli investimenti in Emilia Romagna”;
- LR 13/2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;
- D.Lgs 105/2015 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose”;
- LR 9/2016 “Legge comunitaria regionale per il 2016” che modifica la LR 26/2003 "Disposizioni in materia di pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”;
- DGR 201/2016 “Approvazione della direttiva concernente "indirizzi all'agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane”;
- DGR 258/2016 “Approvazione ai sensi dell'art. 140, comma 1, del d. Lgs. 22

gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, e degli articoli 40duodecies e 40terdecies della l.r. 24 marzo 2000, n. 20, della "Dichiarazione di notevole interesse pubblico paesaggistico di una zona sita nel comune di Castelnovo ne' Monti (RE)" - contestuale revoca e sostituzione del vincolo paesaggistico già istituito con DGR n. 8266 del 31/12/1984 - abrogazione della DGR n. 8266 del 31/12/1984";

- DGR 1302/2016 "Approvazione del "Catasto dei geositi di importante rilevanza scientifica, paesaggistica e culturale" e del "Catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche" ai sensi della legge regionale 9 del 2006 "Norme per la conservazione e la valorizzazione della geodiversità in Emilia-Romagna e attività ad essa collegate";
  - LR 10/2017 "Interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità";
- sono stati, altresì, approvati od adottati nuovi piani settoriali sovraordinati al PTCP:
- "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti" (PRGR) approvato con DAL Regione Emilia Romagna n. 67 del 3 maggio 2016;
  - "Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Padano" (PRGA) approvato con DPCM 27 ottobre 2016;
  - "Variante al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) di integrazione col PGRA, adottata con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Po n. 5 del 7 dicembre 2016 (di seguito Variante PAI-PGRA);
  - "Piano Aria Integrato Regionale" (PAIR) approvato con DAL Regione Emilia Romagna n. 115 dell'11 aprile 2017;
  - Piani di Sviluppo della Rete Trasmissione elettrica Nazionale (annualità dal 2010 al 2017) e il Piano di Sviluppo annuale e pluriennale delle Infrastrutture di Enel Distribuzione S.p.A (2016-2018);

Considerato che:

- il processo di consultazione preliminare si è avviato nel novembre 2015, dopo l'approvazione della L. 56/2014 e la conseguente L.R. 13/2015, relativa al processo di riordino, in cui all'art. 2, comma 4, si riconfermano in via transitoria le modalità di esercizio delle funzioni in materia di pianificazione territoriale definite dalla vigente L.R. 20/2000, in attesa di una sua riforma;
- ciò ha imposto di scegliere un procedimento di approvazione semplificato, previsto dalla LR. 20/2000, art. 27bis, che, da una parte comporta una riduzione dei tempi e delle procedure, dall'altra limita il raggio di azione della proposta di Variante al PTCP, appositamente denominata di "manutenzione";

Preso atto che:

- in relazione alla suddetta necessità della variante specifica al PTCP, si è pertanto avviato un processo di consultazione preliminare ispirato ai principi di cooperazione e partecipazione, di seguito richiamato;
- in un primo tempo la Provincia, con lettera in data 20 novembre 2015 prot. 59195/2015, informava i Comuni dell'avvio dell'elaborazione della presente Variante specifica al PTCP, ai sensi dell'art. 27bis della L.R. 20/2000, specificando che questa poteva riguardare unicamente i seguenti temi:
  - a) adeguamento del piano alle disposizioni di legge, statali e regionali, che abbiano valenza territoriale;
  - b) recepimento delle previsioni di piani sovraordinati;
  - c) adeguamento del piano alle previsioni localizzative immediatamente cogenti contenute in programmi di intervento statali o regionali;
  - d) varianti specifiche di previsioni aventi effetti locali, solo su limitati ambiti del territorio provinciale;
  - e) modificazioni e aggiornamento del quadro conoscitivo e delle conseguenti previsioni del piano, attinenti alla perimetrazione degli ambiti interessati da vincoli o limiti relativi alla tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali, alla protezione della natura, alla riduzione dei rischi e alla difesa del suolo;
  - f) rettifiche di errori materiali presenti nella cartografia di base e nella rappresentazione dello stato di fatto;
- si invitavano i Comuni a trasmettere al Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia eventuali proposte coerenti con i temi di cui sopra;
- in data 21/03/2016 perveniva alla Provincia la proposta del Comune di Castellarano, con richiesta di apportare modifiche cartografiche;
- si provvedeva quindi ad allargare le modalità consultive con gli enti locali: in ottobre e novembre 2016 sono stati svolti n. 6 incontri, organizzati per Unioni, con tutti i Comuni, al fine di illustrare gli obiettivi ed i temi della Variante e di raccogliere eventuali ulteriori proposte di variazione da parte degli stessi. In tali incontri si specificava che, al fine di contrarre i tempi di approvazione della Variante in oggetto, anche in ragione dell'avvio da parte della Regione Emilia Romagna dell'iter di approvazione della nuova legge urbanistica regionale, le modifiche cartografiche non potevano riguardare il sistema delle tutele disciplinato dal Piano Territoriale Paesistico Regionale, compresi i dissesti, il cui procedimento di approvazione avrebbe richiesto l'espressione dell'Assemblea Legislativa regionale, in applicazione dell'art. 40 *quinquies* della L.R. 20/2000, come anche precisato dal Servizio Programmazione Territoriale della Regione;
- a seguito dei suddetti incontri sono pervenute alla Provincia istanze di modifiche normative e cartografiche dai seguenti Comuni:
  1. Comune di Scandiano, prot. 25961 dell' 8/11/2016;

2. Comune di Reggio Emilia, prot. 28047 del 5/12/2016;
  3. Comune di Castellarano, prot. 29329 del 21/12/2016;
  4. Comune di Casalgrande, prot. 670 del 13/01/2017;
  5. Comune di Correggio, prot. 5808 del 14/03/2017;
  6. Comune di Montecchio, prot. 6381 del 20/03/2017;
- le proposte comunali sono state esaminate dagli uffici, tenuto conto sia della coerenza con i temi ammissibili in una variante ai sensi dell'art. 27 bis della L.R. 20/2000, sia escludendo quelle modifiche al sistema delle tutele che avrebbero richiesto l'espressione dell'Assemblea Legislativa regionale;
  - in ordine alle modifiche normative apportate ai titoli IV e V della parte seconda delle Norme di attuazione (rispettivamente "Limitazioni delle attività di trasformazione e d'uso derivanti dall'instabilità dei terreni" e "Fasce fluviali e rischio idraulico") ai fini di una migliore applicazione di talune disposizioni, nonché alle modifiche normative e cartografiche per il recepimento della Variante PAI-PGRA è stato attivato il Gruppo di lavoro tecnico provinciale istituito dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'Accordo di cui alla DGR 225/2004;

Dato atto che:

- con Decreto del Presidente della Provincia n. 132 del 05/09/2017 è stato formalmente avviato il procedimento di Variante specifica al PTCP, approvando i seguenti elaborati costitutivi:
  - a) Documento Preliminare – Relazione illustrativa comprensiva della VALSAT;
  - b) Quadro conoscitivo (Appendice QC 4, Allegato 6, tav. 1, Allegato 11);
  - c) Norme di attuazione e gli allegati 2,3,5,6,7,8,11;
  - d) Elaborati cartografici di progetto:  
(tav.P2,P3a,P3b,P4,P5a,P6,P7,P7bis,P9a,P10a,P11,P12,P13),
 documenti resi pubblici sul sito della Provincia [www.provincia.re.it](http://www.provincia.re.it) ed avviando la consultazione prevista dall'art. 27bis della L.R. 20/2000, la quale, in luogo della conferenza di pianificazione, si svolge in forma scritta;
- con lettera in data 8 settembre 2017 prot. 22242, gli elaborati della Variante specifica al PTCP sono stati trasmessi a tutti i soggetti di cui all'articolo 27, comma 2, e all'articolo 14, comma 3 e comma 4 della L.R. 20/2000 e segnatamente a n. 111 soggetti di cui 55 enti locali territoriali e 27 autorità di settore, provinciali, regionali ed interregionali, cui si aggiungono n. 23 rappresentanti delle categorie economiche, sociali e professionali e n. 6 associazioni ambientaliste e culturali, intendendosi con ciò sostanziare la dovuta partecipazione di detti soggetti al processo pianificatorio, come previsto dalla legge;
- nell'ambito di tale consultazione sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- ✓ Autostrada del Brennero SPA, prot. 23070 del 19/09/2017;
  - ✓ Terna Rete Italia – Direzione Territoriale Nord Est, prot. 25701 del 24/10/2017 (integrati con lettera successiva nostro prot. 30452 del 18/12/2017);
  - ✓ Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile – Servizio Area Affluenti Po, prot. 26651 del 3/11/2017;
  - ✓ Regione Emilia-Romagna, DGR n. 1703 del 6 novembre 2017 (trasmessa il 9/11/2017, prot. 27115);
  - ✓ ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, prot. 26886 del 7/11/2017;
  - ✓ Comune di Reggio Emilia, prot. 27014 del 8/11/2017;
  - ✓ Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, prot. 27405 del 13/11/2017;
- alle proposte e valutazioni contenute in tali contributi sono stati formulati puntuali riscontri, di cui si dà conto nella relazione illustrativa, utili ai fini di un approfondimento delle tematiche analitiche e progettuali dei documenti della Variante;

Atteso che, sulla base degli atti preliminari di cui sopra, il gruppo di progettazione della Provincia, diretto dalla dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale arch. Anna Campeol, ha predisposto tutti gli elaborati necessari all'adozione della Variante specifica al PTCP;

Tenuto conto infine che:

- in data 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la nuova legge urbanistica regionale "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" LR n. 24 del 21 dicembre 2017;
- ai sensi dell'art. 76, comma 4, della citata legge regionale i procedimenti di pianificazione in corso all'entrata in vigore della medesima relativi ai PTCP possono essere ultimati secondo la disciplina previgente, in alternativa all'applicazione del procedimento di cui all'articolo 43;
- per lo stadio avanzato del procedimento della presente variante risulta opportuno il suo completamento ai sensi della LR 20/2000, avvalendosi dell'opzione suddetta;

Preso atto che il responsabile del procedimento di approvazione della Variante specifica al PTCP richiamata è il dott. Urb. Renzo Pavignani;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dalla dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

Uditi la relazione illustrativa e gli interventi di seguito sinteticamente riportati:

- il **Consigliere delegato alla Pianificazione territoriale, Alessio Mammi**, dopo aver ringraziato la dirigente ed i tecnici della Provincia per il lavoro svolto, ha illustrato la variante e l'iter di approvazione. *"Si tratta di una variante che segue un*

*percorso accelerato, ai sensi della Legge regionale 20/2000, - ha illustrato Mammi i cui contenuti prevalenti riguardano l'aggiornamento e l'adeguamento, grafico e normativo, alle sopravvenute disposizioni legislative, statali e regionali. E', dunque, una variante di "manutenzione", che non riguarda i contenuti strategici e gli obiettivi del Ptcp 2010, recependo le previsioni di piani sovraordinati, intervenendo sulla semplificazione normativa, sulla correzione di errori materiali e su previsioni aventi effetti solo su limitati ambiti del territorio provinciale...";*

- la **dirigente del Servizio Pianificazione territoriale arch. Anna Campeol**, ha illustrato più dettagliatamente i contenuti tecnici e l'iter per l'approvazione definitiva;
- il **Presidente Giammaria Manghi**, preso atto che nessun Consigliere chiede di intervenire, ha infine sottolineato *"che si mette a disposizione dei Comuni un quadro conoscitivo aggiornato su diverse tematiche territoriali – rischio idraulico, linee elettriche, stabilimenti a rischio di incidente rilevante eccetera - ed uno strumento normativo più snello e chiaro: in questo modo sarà così possibile affrontare in modo adeguato la nuova fase pianificatoria, prevista dalla legge urbanistica regionale entrata in vigore il primo gennaio scorso con un piano aggiornato."*;

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 11	(assenti: Aguzzoli Claudia Dana, Delsante Paolo)
Presenti alla votazione	n. 11	
Voti favorevoli	n. 10	(Manghi Giammaria, Casali Paola, Malavasi Ilenia, Mammi Alessio, Morelli Mariachiara, Moretti Marcello, Saccardi Pierluigi, Bigi Mauro, Guidetti Simona, Manari Antonio)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 1	(Fantinati Cristina)

## **DELIBERA**

- di adottare la Variante specifica al PTCP della Provincia di Reggio Emilia, composta dei seguenti elaborati, depositati in originale analogico presso il Servizio Pianificazione Territoriale ed in corrispondente originale digitale su [ftp://ftp.provincia.re.it/pianificazione/PTCP\\_VS16\\_ADOZIONE](ftp://ftp.provincia.re.it/pianificazione/PTCP_VS16_ADOZIONE) :

a) Relazione illustrativa;

b) Quadro conoscitivo:

⇒ Appendice QC 4 "Schedatura zone ed elementi di interesse storico-archeologico" (estratto confrontato);



- ⇒ Allegato 6, tav. 1. "Carta degli elementi fisico-geomorfologici" - 1:25.000 (riedizione tavolette);
- ⇒ Allegato 11 "Gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante" (elaborato confrontato);

c) Norme di attuazione (testo confrontato);

c1) Allegati alle Norme di Attuazione (testi confrontati):

- ⇒ Allegato 2 - Schede dei beni paesaggistici art. 136 D.Lgs 42/04;
- ⇒ Allegato 3 - Linee guida per l'attuazione della Rete Ecologica Provinciale;
- ⇒ Allegato 5 - Linee guida per l'elaborazione dei piani urbanistici comunali e direttive per l'applicazione del titolo II - il sistema insediativo. Linee elettriche AT – DPA;
- ⇒ Allegato 6 - Insedimenti commerciali di rilevanza provinciale o sovracomunale;
- ⇒ Allegato 7 - Elenco delle risorse storiche e archeologiche e linee guida;
- ⇒ Allegato 8 - Elenco Abitati da consolidare o trasferire;
- ⇒ Allegato 11 - Valutazione di compatibilità ambientale e territoriale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante;

d) Elaborati cartografici (di progetto):

- ⇒ tav. P2 "Rete Ecologica Polivalente" in scala 1:50.000 (riedizione tav. Nord, Centro, Sud e A3 con estratti confrontati);
- ⇒ tav. P3a "Assetto territoriale degli insediamenti e delle reti della mobilità, territorio rurale" in scala 1:50.000 (riedizione tav. Nord, Centro, Sud e A3 con estratti confrontati);
- ⇒ tav. P3b "Sistema della mobilità" in scala 1:100.000 (A3 con estratto confrontato);
- ⇒ tav. P4 "Carta dei beni paesaggistici del territorio provinciale" in scala 1: 50.000 (A3 con estratti confrontati);
- ⇒ tav. P5a "Zone, sistemi ed elementi della tutela paesistica" in scala 1:25.000 (A3 con estratti confrontati);
- ⇒ tav. P6 "Carta Inventario del Dissesto (PAI-PTCP) e degli abitati da consolidare e trasferire (L. 445/1908)" in scala 1:10.000 (riedizione tavolette);
- ⇒ tav. P7 "Reticolo naturale principale e secondario. Carta di delimitazione delle Fasce Fluviali e delle aree di fondovalle potenzialmente allagabili (PAI-PTCP)" in scala 1:10.000 (riedizione confrontata tavolette);
- ⇒ tav. P7bis "Reticolo secondario di pianura. Carta delle aree potenzialmente allagabili (PAI-PTCP)" in scala 1:25.000 (NUOVO ELABORATO);
- ⇒ tav. P9a "Rischio sismico- Carta degli effetti attesi" in scala 1:25.000 (riedizione tavolette);
- ⇒ tav. P10a "Carta delle tutele delle acque superficiali e sotterranee" in scala 1:25.000 (riedizione tavoletta);
- ⇒ tav. P11 "Carta degli impianti e reti tecnologiche per la trasmissione e la distribuzione

dell'energia elettrica" in scala 1:25.000 (riedizione tavolette);

- ⇒ 12) tav. P12 "Schede di localizzazione delle aree a Rischio di Incidente Rilevante (art. 13 e 15 D.Lgs 105/2015) (riedizione elaborato);
- ⇒ 13) tav. P13 "Zone non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti" in scala 1:25.000 (riedizione tavolette);

e) Documento di VALSAT – Valutazione di incidenza;

- di dare mandato alla dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale di provvedere a tutti gli adempimenti relativi al deposito, alla pubblicazione ed alla trasmissione della variante adottata, come previsto dagli artt. 5, comma 6 e 27 della LR n.20/2000.

Infine,

### **IL CONSIGLIO PROVINCIALE**

Attesa l'urgenza che riveste l'esecutività della presente deliberazione;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto elettronico, il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla seduta	n. 11	(assenti: Aguzzoli Claudia Dana, Delsante Paolo)
Presenti alla votazione	n. 11	
Voti favorevoli	n. 10	(Manghi Giammaria, Casali Paola, Malavasi Ilenia, Mammi Alessio, Morelli Mariachiara, Moretti Marcello, Saccardi Pierluigi, Bigi Mauro, Guidetti Simona, Manari Antonio)
Voti contrari	n. 0	
Astenuti	n. 1	(Fantinati Cristina)

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

**ALLEGATI:**

- Elenco elaborati;
- parere di regolarità tecnica.

Presidente della Provincia  
F.to Manghi Giammaria

Segretario Generale  
F.to Tirabassi Alfredo Luigi

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma .....